

CERIGNOLA L'INTENSO PROGRAMMA IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEI 60 ANNI DELLA MORTE DEL GRANDE SINDACALISTA, DIFENSORE DEI DIRITTI DEI CAFONI-CONTADINI

La comunità ricorda Di Vittorio

Inaugurazione del murale, di una biblioteca e un convegno con la Camusso

● **CERIGNOLA.** Il 3 novembre saranno passati sessant'anni dalla scomparsa di Giuseppe Di Vittorio, il bracciante autodidatta nativo di Cerignola che arrivò a guidare la Federazione sindacale mondiale. Fu partigiano antifascista, costituente, padre del moderno sindacato. Per ricordare la figura e l'attualità del messaggio di Di Vittorio sarà in Capitanata oggi il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, per un intenso programma di iniziative al quale hanno lavorato la Cgil nazionale con la Cgil Puglia, la Camera del Lavoro di Foggia, la Fondazione Di Vittorio, l'Associazione Casa Di Vittorio, con il patrocinio della Regione Puglia e del Comune di Cerignola.

Dopo la cerimonia di riposizionamento dello storico murale "Giuseppe Di Vittorio e la condizione del Mezzogiorno", opera realizzata dagli artisti Ettore de Conciliis e Rocco Falciano, dismessa da trent'anni e recuperata e restaurata su iniziativa del Comune con fondi della Regione Puglia, alle ore 18 presso il Teatro Mercadante incontro pubblico sul tema "Lavoro, diritti, democrazia: valori senza tempo". Porteranno i saluti il sindaco di Cerignola, Franco Metta; il segretario generale della Cgil di Lecco, Wolfgang Pirelli; il coordinatore della Camera del Lavoro di Cerignola, Giovanni Marinaro. Previsti gli interventi del segretario generale della Cgil di Foggia, Maurizio Carmeno; del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano; della vice presidente dell'Associazione Casa Di Vittorio, Silvia Berti; del presidente della Fondazione Di Vittorio, Fulvio Fammoni; dello storico Edmondo Montali; del segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo. Le conclusioni saranno affidate al segretario generale della Cgil, Susanna Camusso. I lavori saranno coordinati dal giornalista Geppe Inserra. In



Giuseppe Di Vittorio

apertura è prevista la proiezione - per la prima volta in provincia di Foggia - del cortometraggio voluto da Cgil e Flai e diretto dal regista Pippo Mezzapesa "La Giornata", ispirato alla tragica vicenda della bracciante Paola Clemente, morta di lavoro nelle campagne di Andria nel luglio del 2015. Al termine dell'iniziativa un breve spettacolo musicale dal titolo "La vera storia di Bella Ciao", dell'etnomusicologo Salvatore Villani.

Nel programma delle iniziative per il 60° della scomparsa di Di Vittorio segnaliamo anche l'incontro che si terrà a Cerignola presso la Sala Consiliare del Municipio dal titolo "Di Vittorio e la Costituente. Il lavoro è libertà", a partire dalle ore 10 e organizzato con insegnanti e studenti delle scuole superiori della città. E ancora, l'inaugurazione presso la sede di Casa Di Vittorio della biblioteca dell'associazione composta in larga parte dai libri lasciati da Baldina Di Vittorio.

CERIGNOLA IL RICORDO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

«Era considerato un santo laico i suoi valori sono senza tempo»

» DALLA 1 PAGINA

● Era un prestigio ampiamente meritato, un carisma che però accanto a tante altre personalità che fondarono lo Stato democratico e scrissero la Costituzione, spiccava per la sua paterna affabilità, tanto da essere considerato senza retorica, un autentico "santo laico".

Oggi, dopo anni di conquiste, torna drammaticamente attuale il tema della dignità dei lavoratori e del valore sociale e culturale del lavoro se solo pensiamo al fallimento del il jobs act, che negli ultimi 12 mesi, ha garantito solo il 6,7% dei nuovi contratti a tempo indeterminato a fronte del 93,3% di precariato.

Nonostante questo, si vuole difendere l'indifendibile, rinviando l'adozione di misure economiche capaci di creare lavoro e perdendo tempo a manovrare le statistiche, per occultare il dramma del precariato e spesso dello sfruttamento.

In questa insana logica dove si barattano i diritti con la dignità, si arriva persino ad adombrare uno scontro tra generazioni, contrapponendo i diritti alla dignità, gli occupati ai di-

soccupati, i pensionati ai giovani, in un crescendo che finisce per indebolire lo stesso tessuto democratico del Paese.

Di Vittorio perciò, vive ancora nelle lotte sociali di questi tempi, con i suoi insegnamenti che dimostrano come, chi ancora si mobilita per ricordarne la figura, non celebra un mito su-



Il murale dedicato al grande sindacalista

perato dal tempo, ma un sicuro punto di riferimento per la difesa dei lavoratori.

Mario Lolzo
presidente del Consiglio regionale della Puglia